

COMUNE DI COLLERETTO GIACOSA

Città Metropolitana di Torino

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2026/2028

(per Enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

L'Amministrazione si è insediata a seguito delle elezioni amministrative del 2024 per cui la durata del mandato è quella relativa al quinquennio 2024-2029.

Le linee programmatiche di mandato sono state approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 26/06/2024, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

Viene riportato qui di seguito il programma amministrativo:

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Comune non è un luogo chiuso ed esclusivo dovrà essere garantita e ci impegneremo affinché venga assicurata trasparenza e partecipazione.

Trasparenza: continuare a far conoscere ai cittadini le problematiche e gli obiettivi che saranno perseguiti dall'amministrazione.

Partecipazione: intesa come capacità di coinvolgere la cittadinanza, soggetti singoli, aggregati enti o associazioni ad intervenire nella gestione della cosa pubblica al fine di perseguire il bene comune.

POLITICHE DI BILANCIO

La politica da perseguire sarà quella del controllo della pressione fiscale con il costante monitoraggio ed attività di accertamento.

Ricerca di bandi, Privati, Regionali Ministeriali o Europei destinati ai piccoli comuni e mirata a precisi progetti.

PER LA SICUREZZA

Contiamo sulla proficua collaborazione con le forze dell'ordine così come sulla possibilità dell'ampliamento dell'impianto di videosorveglianza, rimesso in funzione ed installato negli ingressi principali del paese ed in punti strategici del territorio in forma fissa e mobile

URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA

Nell'ottica del principio della rigenerazione urbana, favorire il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente, la salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali, la tutela del territorio.

POLITICHE GREEN

Perseguire politiche green rivolte alla riduzione dei consumi energetici ed al progressivo abbandono delle fonti fossili per la produzione di energia attraverso l'economia circolare.

PER IL SOCIALE

Porre attenzione alle esigenze delle famiglie e degli anziani elaborando progetti che possano essere di sostegno ed aiuto anche con la collaborazione delle organizzazioni locali.

POLITICHE GIOVANILI

I giovani rappresentano il futuro e rendono il paese vivo, si dovranno sviluppare momenti di aggregazione e discussione e dovranno essere coinvolti per renderli partecipi nelle decisioni dell'attività amministrativa.

CONSERVAZIONE BENE PUBBLICO

Dovrà essere garantita la cura del bene pubblico con la continua manutenzione del verde degli immobili ed abbellimento dell'arredo urbano.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Si dovranno attuare politiche volte alla valorizzazione del territorio che ci circonda, conservando l'area naturale e le sue risorse.

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Nell'ambito del nostro territorio operano delle associazioni, basate sul volontariato che rappresentano una risorsa per il turismo, lo sport, la cultura, il sociale, si dovrà collaborare per il mantenimento ed il continuo progresso delle organizzazioni, creando con loro sinergia per il raggiungimento degli obiettivi a beneficio dell'intera collettività.

SERVIZI E COLLABORAZIONE

Promuovere la collaborazione con i comuni limitrofi al fine di migliorare e laddove possibile creare nuovi servizi a beneficio delle comunità.

SETTORE AGRICOLO

Favorire lo sviluppo sostenibile del settore agricolo la valorizzazione della biodiversità, la crescita dell'agricoltura biologica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

Servizi gestiti in forma diretta

Con le risorse umane e strumentali in dotazione l'Ente gestisce in forma diretta i servizi di seguito elencati:

- servizi di organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo: servizi amministrativi, di segreteria, organi istituzionali, gestione economica, finanziaria, di programmazione e controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, gestione del personale;
- servizi di tenuta stato civile e di popolazione (demografici), in materia di servizi elettorali, statistica, leva, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizio di gestione pianificazione e gestione urbanistica ed edilizia in ambito comunale: gestione patrimonio immobiliare, lavori pubblici e relativi appalti, tutela dell'ambiente e del suolo;
- servizio di gestione e controllo dell'edilizia privata.

Gli uffici si avvalgono di incarichi esterni per la gestione delle dotazioni strumentali informatiche e per la gestione di adempimenti fiscali e stipendiali e per adempimenti dell'ufficio tributi.

Servizi gestiti in forma associata

- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola primaria "Comm. Lorenza Beata" di Loranze;
- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola secondaria di 1° grado "Pertini" di Banchette;
- Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di protezione civile;
- SUAP- Sportello unico dell'attività produttive;
- Convenzione con il Comune di Orio Canavese (TO) per il servizio relativo all'ufficio tecnico.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Colletterto Giacosa ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici alle seguenti società partecipandone al capitale sociale:

1. SMAT – Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – con quota dello 0,00002%
2. Società Canavesana Servizi S.P.A. con una quota dello 0,53%;
3. Consorzio Canavesano Ambiente C.C.A. con una quota dello 0,33%;
4. Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE con una quota dello 0,80%

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 26/09/2017 il Comune di Colletterto Giacosa ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute al 23 settembre 2016, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

Con deliberazione n. 52 del 20.12.2023 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione al 31/12/2022 delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/16 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100, *non prevedendo* un nuovo piano di razionalizzazione.

Si specifica che le partecipazioni degli enti comunali a consorzi tra Comuni che non rivestono forma societaria, non sono oggetto di razionalizzazione.

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

La politica socio-assistenziale, sociale e dell'integrazione socio-sanitaria del Comune di Colletterto Giacosa è gestita aderendo al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. nasce il 1 aprile 2000 per decisione di 57 Comuni del Canavese, dopo 18 anni di gestione associata delle loro funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie, delegate all'U.S.S.L. 40 dal 1982-1994 (L.R. 20/82) e all'A.S.L. 9 di Ivrea dal 1995 al 2000 (L.R. 62/95).

I Comuni hanno scelto di costituire il Consorzio per esercitare la loro funzione di indirizzo nella materia sociale, per svolgere il ruolo di rappresentanza degli interessi dei cittadini, per garantire la rappresentatività dei Comuni grandi e piccoli.

Il Consorzio, quale soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali, opera nel quadro della normativa primaria statale e di quella regionale di attuazione con criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e di igiene urbana nonché della gestione amministrativa di tali attività viene svolto, come detto, dalla S.C.S. S.p.A. – Società Canavesana Servizi S.p.A. – di proprietà del comune di Colletterto Giacosa per una quota dello 0,53%, e di cui ne fanno parte 57 comuni soci. Per raggiungere questi obiettivi la Società ha investito molto in attrezzature-risorse umane-impianti.

Trattasi quindi di Società che svolge un servizio indispensabile al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente. Il Comune, di ridotte dimensioni demografiche, non sarebbe in grado di svolgere il servizio pubblico locale con gestione diretta o di dare un peso determinante nella scelta di altre forme associative alternative. L'amministrazione intende quindi mantenere la partecipazione societaria non ricorrendo le condizioni indicate per la dismissione.

Il servizio svolto dalla società è annoverabile tra le attività identificate al comma 2 lettera a) dell'articolo 4 del d.lgs. 175/2016 e la Società non rientra in nessuno dei casi prospettati dal comma 2 dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016.

Per quanto concerne la motivazione richiesta dall'articolo 5 comma 1 e 2 del d.lgs. 175/2016, si segnala che la società risulta essere partecipata al fine del godimento del servizio da essa resa, affidatole in regime di affidamento diretto in house dal CCA (Consorzio Canavesano Ambiente) soggetto oggi chiamato all'analisi assolvente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'affidamento.

Il Comune di Colletterto Giacosa non applica la TARI puntuale e quindi la gestione del tributo non viene gestita dalla S.C.S.; la tassa viene gestita dagli uffici comunali.

Servizi affidati ad altri soggetti

Attualmente vengono gestiti con affidamento in appalto i seguenti servizi:

I lavori di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, di proprietà comunale e non, lungo le strade, vie e piazze comunali sono stati affidati a Enel Sole s.r.l e ad altra ditta specializzata.

Il servizio di pulizia e manutenzione ordinaria delle strade comunali e aree verdi, pulizia e manutenzione ordinaria cimiteri vengono gestiti avvalendosi di appalti.

Vengono gestiti avvalendosi di appalti servizi minori quali, pulizia locali immobili comunali, gestione dotazioni strumentali informatiche, elaborazione adempimenti fiscali e stipendiali, gestione entrate, non essendo reperibile all'interno della dotazione organica dell'Ente figure con la dovuta specializzazione.

Servizio riscossione Canone Unico Patrimoniale - IRTEL srl (fino al 31.12.2026)

Servizio tributi – Trisoft Servizi (fino al 31.12.2027)

Pulizia locali comunali - SERVICE LINE 2000 srl (fino al 31.07.2026)

Servizio tesoreria – Banca San Paolo spa (fino al 31/12/2029)

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Servizio infermieristico

Con deliberazione n. 43 del 25.05.2024, la Giunta Comunale ha approvato un protocollo d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale TO4 per l'attivazione del progetto punti di prelievo per cittadini residenti nel territorio ASL TO4.

Il Servizio è stato affidato allo studio infermieristico "T. Quarisa M. Voulaz e Associati – AIOOP – Associazione Infermieristica Ostetrica Professionale Piemontese".

Si prevede la prosecuzione del progetto infermieristico per il periodo di bilancio.

Canile

Con deliberazione n. 94 del 20.12.2023 la Giunta Comunale ha approvato una convenzione con la Lega Nazionale per la difesa del cane – sezione di Ivrea – delegazione di Caluso, per il servizio di cattura e custodia cani vaganti per anni 3 a decorrere dall'1.1.2024.

Randagismo Felino

Con deliberazione n. 66 del 28.09.2022 la Giunta Comunale ha approvato una convenzione con l'organizzazione di volontariato EporediaAnimali di Ivrea, per la realizzazione del servizio di controllo del randagismo felino sul territorio comunale.

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Superficie Km². 4,6

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km. 0

strade extraurbane Km. 0

strade urbane Km. 15,65

strade locali Km. 7,200

itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato

SI	☒	NO	☐
----	-------------------------------------	----	--------------------------

Piano regolatore – PRGC – approvato

SI	☒	NO	☐
----	-------------------------------------	----	--------------------------

Piano edilizia economica popolare – PEEP

SI	☐	NO	☒
----	--------------------------	----	-------------------------------------

Piano Insediamenti Produttivi – PIP

SI	☐	NO	☒
----	--------------------------	----	-------------------------------------

Altri strumenti urbanistici (da specificare) NO

2 – Sostenibilità economico-finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 617.493,73

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 617.493,73

Fondo cassa al 31/12/2023 € 383.798,63

Fondo cassa al 31/12/2022 € 471.656,37

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	572,96	573.963,62	0,10 %
2023	1.731,56	645.398,78	0,27 %
2022	2.976,36	557.920,61	0,53 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	0
anno precedente – 1	0
anno precedente – 2	0

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Area	Numero	A tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei funzionari e delle EQ	1	1	
Area degli istruttori	2	2	
Area degli operatori esperti			
Area degli operatori			
TOTALE	3	3	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
anno 2024	3	133.517,58	24,93
anno 2023	2	132.156,60	25,92
anno 2022	2	134.179,39	28,83
anno 2021	2	123.794,57	26,59
anno 2020	2	141.055,85	26,64

Si ricorda la nuova convenzione di segreteria comunale che ha previsto la nomina di un segretario comunale titolare in associazione con altri enti, di cui a carico di Colletterto Giacosa per il 18,06%.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue: - ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi; - assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese. Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare. Il PIAO 2023-2025 è il primo a essere redatto in forma ordinaria, dopo il primo Piano adottato in forma sperimentale per il triennio 2022-2024.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Si rimanda al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 29/01/2025.

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per sua natura, l'ente locale ha come funzione principale la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Questa funzione viene svolta attraverso l'erogazione di servizi che vengono finanziati in buona parte attraverso tributi e tariffe.

Per garantire un'adeguata fornitura di servizi si vuole sensibilizzare la cittadinanza in merito al fatto che i tributi forniscono la copertura finanziaria necessaria allo svolgimento dell'attività amministrativa a partire dai servizi essenziali. Le linee programmatiche di mandato hanno come obiettivo finale quello di offrire la maggior quantità di servizi nel rispetto del vincolo di copertura finanziaria.

Continuerà l'impegno profuso al recupero dell'elusione / evasione dell'imposta e delle tariffe dei servizi al fine di raggiungere un'adeguata equità fiscale.

Anche per le annualità 2026/2028 l'Ente continuerà ad inviare al domicilio dei contribuenti i moduli precompilati per il pagamento delle imposte sugli immobili, oltre che per la TARI, al fine di agevolarli nell'assolvimento degli obblighi di versamento dei tributi.

Viene confermata la presenza in bilancio del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, che dal 2021 sono raggruppate in un canone unico patrimoniale.

Le aliquote delle principali imposte e tasse attualmente in vigore sono le seguenti:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per il triennio 2026/2028 non si prevedono variazioni dell'Addizionale Comunale IRPEF.

La previsione di bilancio è formulata sulla base del trend storico. Pertanto alla luce di quanto sopra esposto l'Amministrazione comunale, ai fini dell'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF per l'anno 2026 intende:

- CONFERMARE per l'anno 2026 l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef nella misura unica dello 0,7% (zerovirgolasettepercento)

IMU

Il debutto dell'Imposta Unica Comunale I.U.C., declinato nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI, è avvenuto dal 1° gennaio 2014 per effetto dell'articolo 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n.ro 147; l'articolo 1, comma 780 della Legge 160 del 2019 ha disposto l'abrogazione, a decorrere dal 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Pertanto a decorrere dall'anno 2020, l'IMU è disciplinata dalla Legge n. 160/2019 nei commi da 739 a 783, come stabilito dal comma 738 della stessa legge.

Conseguentemente questo Ente ha adottato apposito regolamento per la gestione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) con atto del Consiglio Comunale n.ro 10 del 30 luglio 2020.

Il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, aveva precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al comma 756, art. 1 della Legge 160/2019, sarebbe entrata in vigore a decorrere solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita elaborazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto l'interpretazione del Dipartimento delle finanze ha confermato che l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti, non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato art. 756.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, individuava le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 l'allegato A del suddetto decreto è stato sostituito dal D.M. 6/09/2024 in base all'art. 3 comma 2 del D.M. 7/7/2023, i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, comma da 748 a 755, della Legge n. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 del D.M. ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie dell'art. 2 del medesimo D.M. nella nota del 27 settembre 2024 apparsa sul sito del MEF, nel comunicare l'emanazione del D.M. del 06/09/2024, si annunciava l'apertura dell'applicativo informatico sul quale operare per ottenere il prospetto da allegare alla delibera di approvazione delle aliquote per l'anno d'imposta 2025 nel corso della seconda metà del mese di ottobre 2024.

Pertanto, al momento, considerate le esigenze finanziarie dell'Ente per il triennio 2026/2028, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) l'impianto delle aliquote rimane invariato rispetto all'annualità 2025:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		0,86%
Terreni agricoli		0,76%
Aree fabbricabili		0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		0,86%
Terreni agricoli	- Collocazione: Ricadenti nei fogli catastali n.: fogli catastali: 1	0%*

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è disciplinata nel dettaglio dai commi da 641 a 668 della Legge 147/2013.

Il consiglio comunale ai sensi dell'art. 1 comma 683 della L. 147/13 deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...];

Nel gennaio del 2018 è stata istituita ARERA (autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente).

L'istituzione di tale Autorità è nata dall'esigenza di uniformare, a livello nazionale, i criteri di determinazione delle tariffe, e già nella legge di bilancio 2018 era previsto l'intervento dell'Autorità nella determinazione dei piani tariffari dei gestori.

L'art. 9 comma 2 lettera b della L.R. 1/2018 prevede in capo ai C.A.V. la competenza di predisporre *“acquisito il parere dei comuni interessati, i piani finanziari per ciascun comune, anche sulla base di dati di costo di trattamento forniti dalla Conferenza d'ambito regionale e approvano il conseguente piano finanziario consortile.*

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione n. 443 del 31.10.2019 e con successive deliberazioni emanate nel corso degli anni 2020 e 2021 dalla stessa ARERA ad integrazione o precisazione ha definito il nuovo metodo tariffario e il nuovo procedimento di formazione del Piano Economico e Finanziario (PEF).

Per gli anni 2024 e 2025 la TARI pertanto si è caratterizzata per:

- il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2), relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03.08.2021;
- la diversa valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), approvati con deliberazione dell'ARERA n. 459 del 26.10.2021;
- i nuovi schemi tipo di PEF quadriennale, approvati dall'ARERA con determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04.11.2021, unitamente alla relazione di accompagnamento al PEF quadriennale e alla dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico.

Per l'anno 2026 si rimanda a quanto verrà definito da ARERA nel successivo periodo regolatorio.

ARERA, in merito alla formazione del PEF, ha inoltre previsto il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il PEF e lo trasmette all'Ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'Ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva il PEF, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

In data 23 aprile 2025 con delibera. n. 13 il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) relative all'anno 2025 per il Comune di Colletterto Giacosa.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Dall'anno 2021 ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 160/2019 ai commi da 816 a 836 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 23/03/2021 è stato approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Si ritiene di confermare anche per l'anno 2026 le tariffe confermate con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 15/11/2024.

Il gettito è stato previsto sulla base del trend storico delle suddette entrate.

FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà per le annualità dal 2026 al 20287 è stata effettuata sulla base della comunicazione relativa al 2025 tenuto conto di quanto previsto dai commi 848, 849, 551 e 554 della L. 160/2019.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:
Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI: Piana Mara
Responsabile TARSU-TARES-TARI: Piana Mara
Responsabile Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria: Piana Mara

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Utilizzo Centro di Promozione Turistica Piero Venesia

1. Associazioni e Gruppi di Colletterto Giacosa (senza scopo di lucro) per attività sociali, culturali e ricreative aperte al pubblico senza introiti. – GRATUITO
2. Associazioni e Gruppi per attività promosse o patrocinate dal Comune. – GRATUITO
3. Consultazioni elettorali comunali. – GRATUITO
4. Associazioni e partiti politici (senza scopo di lucro)
100,00 € per tutto il pluriuso
60,00 € per ingresso e saletta
5. Spettacoli a pagamento (con biglietto ingresso)
150,00€
6. Conferenze e convegni senza quota di adesione (soggetti con scopo di lucro)
150,00 € per tutto il pluriuso
90,00 € per ingresso e saletta
7. Privati
Residenti: 100,00 € per tutto il pluriuso - 60,00 € per ingresso e saletta
Non residenti: 150,00 € per tutto il pluriuso - 90,00 € per ingresso e saletta

CAUZIONE

Per tutti i punti, escluso il due, dovrà essere versata una cauzione, da esibire al momento del ritiro dell'autorizzazione pari a 200,00 €.

La stessa sarà restituita dopo aver verificato che i locali siano rilasciati in ordine e nelle stesse condizioni nelle quali sono stati concessi.

Si richiede inoltre di conferire i rifiuti prodotti negli appositi contenitori posti all'esterno del Centro di Promozione turistica, nel rispetto della raccolta differenziata.

SPESE VIVE

- **PULIZIE**
100,00 € per la pulizia del Salone, saletta e ingresso a cura del Comune
60,00 € per la pulizia della saletta e ingresso a cura del Comune
0,00 € per la pulizia dei locali a cura del richiedente
- **CONSUMI ENERGETICI**
Per tutti i punti da uno a sette, ad esclusione delle attività promosse di cui al punto due, dovranno essere versate, a titolo di rimborso spese, i costi di:
45,00 € per il riscaldamento o l'aria condizionata della saletta e ingresso
65,00 € per il riscaldamento o l'aria condizionata del Salone, saletta e ingresso
20,00 € per l'illuminazione della saletta e ingresso
30,00€ per l'illuminazione del Salone, saletta e ingresso
- **IGIENIZZAZIONE**
40,00 € (solo in caso di stato di emergenza)

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi con richieste di finanziamenti a livello Statale e Regionale per realizzare gli investimenti previsti nel proprio programma di mandato.

In merito all'indebitamento, non si prevede per il triennio in oggetto di ricorrere a tale forma di finanziamento

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'organico coinvolto che riguarda interamente il personale dipendente dell'ente Istruttore direttivo area e dei mezzi in dotazione sia strumentali che operative.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività ai seguenti criteri:

- ☐ Comunicazione istituzionale rivolta ai cittadini, alle istituzioni e a interlocutori diversi anche alla luce degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalla Legge 190/2012.
- ☐ Mantenimento e miglioramento del lavoro svolto con i programmi informatici in dotazione. Una migliore gestione dei documenti, non più da stampare e consegnare agli uffici, e relativa archiviazione permettendo un risparmio consistente di carta e di tempo. Incremento dell'utilizzo della posta elettronica e della P.E.C.
- ☐ Archivio documentale digitalizzato.
- ☐ Riduzione della spesa corrente per la gestione delle strutture ed attrezzature.
- ☐ In ossequio delle norme anticorruzione, trasparenza e codice comportamentale dei dipendenti, gli uffici, sotto il controllo e direzione del Segretario Comunale, caricheranno e aggiorneranno il sito web istituzionale tutte le informazioni e i dati obbligatori per legge.
- ☐ Monitoraggio rispetto limiti contenimento spesa di cui al D.L. 78/2010;
- ☐ Monitoraggio dei flussi di entrate e programmazione pagamenti in termini di "Misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti". L'obiettivo è rispettare, come avvenuto sino ad ora, i tempi di scadenza dei pagamenti.
- ☐ Monitoraggio del rispetto delle procedure da parte di tutti gli uffici delle norme inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari e il controllo della regolarità contributiva (DURC);
- ☐ Rispetto degli adempimenti connessi all'applicazione dei codici SIOPE per il consolidamento dei conti pubblici;
- ☐ Monitoraggio spesa corrente per l'acquisto di materiali di consumo e utenze al fine di rispettare la riduzione di spesa;
- ☐ Obbligo di utilizzo della piattaforma CONSIP e MEPA per tutti gli uffici per gli affidamenti di servizi o acquisti di beni con particolare riguardo alle utenze di luce, gas, telefono e carburante.
- ☐ Certificazioni e rendiconti alla Corte dei Conti, Prefettura, Ministero e Ragioneria Generale dello Stato.
- ☐ Gestione procedure informatiche per i versamenti alla Tesoreria Centrale dello Stato e procedure di F24EP e F24;
- ☐ Gestione e monitoraggio incassi dei tributi comunali e acquisizione dati da SIATEL;
- ☐ Supporto e fornitura dati al Segretario Comunale per l'attività di controllo interno ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 174/2012;
- ☐ Aggiornamento inventario e dati patrimoniali.
- ☐ Puntuale e corretta gestione di tutte le imposte e tasse comunali al fine di garantire il gettito previsto al Comune e un equo peso fiscale ai contribuenti tramite un'efficace attività di controllo sull'evasione fiscale.

□ Normale funzionamento di tutti gli edifici ed immobili pubblici e delle sedi stradali. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al patrimonio esistente, cura e gestione del verde pubblico.

Tra le spese ed in particolare i trasferimenti sono stati previsti i maggiori oneri richiesti dallo Stato per il concorso alla finanza pubblica previsti dai D.M. 29/03/2024 e D.M. 04/07/2024 e precisamente:

D.M. 04/07/2024

- € 2.664,00 Anno 2026

- € 2.553,97 Anno 2027

- € 2.548,17 Anno 2028

Con D.M. 04/07/2024 è stato inoltre ripartita l'assegnazione di risorse di cui all'art. 1, comma 508, della

Legge 30 dicembre 2023 n. 213 che per questa Amministrazione ammonta:

- € 727,00 Anno 2026

- € 697,00 Anno 2027

Fondo obiettivi finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 788, della L. 207/2024:

€ 3.380,00 anni 2026, 2027 e 2028

€ 5.720,00 anno 2029

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Per gli anni 2026, 2027 e 2028 verranno attuate le seguenti misure di riduzione della spesa:

- a) Sensibile riduzione dei documenti cartacei, redatti ad uso interno (organi politici, segretario, uffici e servizi) ed esterno (capigruppo, enti, associazioni, fornitori, ecc.);
- b) Ulteriore Implementazione dell'uso dello scanner e della rete intranet, per le comunicazioni tra uffici/servizi;
- d) Contenimento delle spese postali e per acquisto carta.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (nuovo Codice degli Appalti) dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a 150.000,00 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria.

Non essendo ad oggi ancora definiti criteri e modalità di partecipazione ad ulteriori contributi/trasferimenti, ed in attesa di poter applicare la quota libera dell'avanzo di amministrazione (possibile solo dopo l'approvazione del rendiconto per l'anno 2025 e la verifica degli equilibri di bilancio), si considerano ad ogni buon conto inseriti nel presente DUP gli interventi sotto riportati che potranno essere oggetto dei seguenti finanziamenti:

da contributi statali/regionali

- Efficientamento energetico sede municipale
- Abbattimento barriere architettoniche sede municipale
- Realizzazione secondo tratto della pista ciclo-pedonale

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Interventi di messa in sicurezza strada delle vigne e sentiero di Santa Liberata
- Interventi di messa in sicurezza Via Pasquere sp63, Strada Colletterto Pavone, Via Provinciale sp222
- Interventi di riqualificazione urbana ingresso cimitero comunale da Piazzale San Pietro

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali: Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell’Interno di cui all’articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell’8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all’approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all’interno della quale confluivano le risorse di cui all’articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all’articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Con l’entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l’investimento di “Medie opere”, l’articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026.**

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell’aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento.** Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito

all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Il Comune di Colletterto Giacosa ha previsto investimenti rientranti nella presente fattispecie:

- PNRR M2C4 INV. 2.2 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA DELLE VIGNE E SENTIERO DI SANTA LIBERATA - CUP C17H22000560001 per 220.000,00
- PNRR M2C4 INV. 2.2 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VIA PASQUERE SP63, STRADA COLLERETTOPAVONE, VIA PROVINCIALE SP222 - CUP C17H19001530001 per 280.000,00

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi de finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

Il Comune di Colletterto Giacosa non ha previsto investimenti rientranti nella presente fattispecie.

Piccole opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019.

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

MISSIONE COMPONENTE	ANNO	CODICE CUP	DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
M2 C4	2020	C13H19000880001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA RIO VALASSA	3010/99	50000,00
M2 C4	2021	C11B21007200005	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VIA PASQUERE	3010/99	100000,00
M2 C4	2022	C14H22000720002	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA PASQUERE VIA NINA RUFFINI	3012/99	50000,00
M2 C4	2023	C12E24000590001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SUGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA RIBES E VIA ADRIANO OLIVETTI	3013/99	50000,00
M2 C4	2024	C14J24000200001	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO SPORTIVO COMUNALE	3014/99	50000,00

PNNR E DIGITALIZZAZIONE

Si evidenzia che questo Ente ha ottenuto le seguenti candidature PNNR,

- Misura 1.4.1. “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” per € 79.922,00
- Misura 1.2. “Abilitazione al cloud per le PA locali” per € 47.427,00
- Misura 1.4.5. “Piattaforma notifiche digitali” per € 23.147,00
- Misura 1.4.4. “SPID CIE” per € 14.000,00
- Misura 1.3.1 “Dati ed interoperabilità” per € 10.172,00
- Misura 1.4.3. “Adozione Piattaforma PagoPA” per € 13.354,00
- Misura 1.4.3. “APP IO” per € 6.804,00
- Misura 1.4.4. “Estensione dell’utilizzo dell’Anagrafe nazionale digitale (ANPR) -- Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)” per € 3.928,40
- M1.C1. “Integrazione liste elettorali a ANPR” per € 1.683,60
- Misura 22.3 “Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE” per € 1.622,74

Alla data di stesura della presente DUP, si segnala di aver ricevuto i contributi ottenuti relativi a:

- Misura 1.4.1. “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” per € 79.922,00
- Misura 1.4.4. “SPID CIE” per € 14.000,00.
- Misura 1.3.1 “Dati ed interoperabilità” per € 10.172,00
- Misura 1.4.5. “Piattaforma notifiche digitali” per € 23.147,00
- Misura 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” per € 47.427,00.
- M1.C1 “Integrazione liste elettorali a ANPR” per € 1.683,60
- Misura 1.4.3. “Adozione Piattaforma PagoPA” per € 13.354,00
- Misura 1.4.3. “APP IO” per € 6.804,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo eno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Pertanto, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Nel rispetto di quanto sopra pertanto questa Amministrazione si impegnerà a mantenere tali equilibri con verifiche nel corso dell'anno anche oltre quelle già previste per legge da predisporre a cura del Responsabile del Servizio finanziario con la collaborazione del Revisore dei Conti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere un saldo positivo, mediante la verifica di cassa, adempimento obbligatorio previsto dall'articolo 223, comma 1, D.Lgs. 267/2000, tesa a riscontrare la correttezza nello svolgimento delle procedure contabili, in termini di regolarità dell'aggiornamento, di scritture eseguite, accertando la riconciliazione tra la giacenza di diritto (risultante dalle scritture annotate) con la giacenza di fatto (risultante dalla materiale conta fisica del denaro, dei valori e dei beni giacenti).

Obiettivo sarà quello di operare in assenza di anticipazioni di cassa, di utilizzo di cassa vincolata e rimanendo nel perimetro della gestione di cassa, garantendo il rispetto dei tempi di pagamento con liquidazione entro 30 giorni.

Si porrà particolare attenzione all'indicatore della gestione della liquidità che pone in rapporto l'incidenza del saldo corrente sulle riscossioni ed entrate correnti.

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Il legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei "tempi medi pagamento" e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento". Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura. Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2026-2028 a livello di indicazioni operative.

	2021	2022	2023	2024
Indicatore tempi medi pagamento	-22,36	-2,45	-8,36	-12,94
Stock del debito residuo	0	219,03	0	0

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008, n. 133, stabilisce che " *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio*".

Sulla base delle informazioni in possesso degli uffici si dà atto che il Comune di Colletterto Giacosa ha la proprietà di beni appartenenti al patrimonio disponibile ma non sono previste alienazioni.